

Istituto di Istruzione Superiore ITI - ITA - IPSEOA " E. Majorana"

Via Nestore Mazzei snc – 87067 Rossano (CS)
Presidenza 0983.515689 – Uffici 0983.511085 – Fax 0983.511104
Cod.Fisc.: 87002040787

Sito Internet: www.iismajoranarossano.gov.it
e-mail: csis064009@istruzione.it – PEC csis064009@pec.istruzione.it



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(D.Lgs. 81/2008, art. 18 comma 1 lettere h) e t) e dell'art. 5 D.M. 10.03.1998)

A cura del RSPP - Anno scolastico 2016/17

(Prot. N. 4586 del 12/04/2017)



SCUOLA ITI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto di Istruzione Superiore IIS " E. Majorana"

Via Nestore Mazzei - 87067 Rossano

REDAZIONE		DATA	FIRMA
	R.S.P.P. Ing. Saverio Greco	12/04/2017	
APPROVAZIONE e AUTORIZZAZIONE	D.S. Dott.ssa. Pina De Martino		
	R.L.S. Prof. Maurizio Longo		

PREMESSA

“Il peggiore piano di emergenza è non avere nessun piano. Il secondo peggior piano è averne due.” (*Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Servizio Tecnico Centrale*).

In base a quanto previsto dal **D.Lgs. 81/08 (art. 18 comma 1 lettere h) e t) e dell’art. 5 del D.M. 10.03.1998** il Datore di lavoro è tenuto ad adottare, fra le misure generali di tutela dei lavoratori, **misure di emergenza** da attuare in caso di lotta antincendio e **misure di evacuazione** dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato.

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di incendio e/o esodo, al fine di tutelare l’incolumità delle persone.

Il presente Piano di Emergenza e di Evacuazione, di seguito denominato Piano, è stato predisposto quindi in ottemperanza a quanto prescritto dai **D. Lgs. n. 81 del 9.04.2008-modificato e integrato dal D. Lgs n. 106 del 03.08.2009 e dal D.M. 10 marzo 1998**.

Il Dirigente Scolastico ha approvato la stesura del presente documento che costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato ai sensi del D. Lgs. 81/08, art. 28, in accordo con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il Servizio di Prevenzione e Protezione e con gli incaricati della gestione dell’emergenza.

In esso sono state individuate le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per gli occupanti gli edifici siti in **Rossano -Via Nestore Mazzei s.n.c. , sede centrale, dell’IIS “E Majorana” Scuola ITI**, ovvero di danni ai beni mobili e immobili.

Il Piano nella sua formulazione attuale si riferisce alla situazione così come rilevata alla data del 12 Aprile 2017 ed è pertanto soggetto a modifiche, legate al mutare delle condizioni operative (ad es. variazione n° presenze, variazione n° disabili, etc., uso di aule ed attrezzature, etc.).

Per la messa in atto di questo Piano, a cura del Dirigente Scolastico, sono stati definiti i compiti da assegnare al personale incaricato a vario titolo della gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e pronto soccorso.

Il piano verrà convalidato e/o eventualmente modificato negli aspetti operativi in occasione della prova pratica di evacuazione.

Alla data odierna **l’Istituto di Istruzione Superiore IIS “ E. Majorana” dell’ ITI - ITA – IPSEOA** consta di due plessi: **sede centrale, Ubicata in Rossano Via Nestore Mazzei s.n.c - sede centrale (ITI)** - Telefono della scuola: Seg: Tel.: 0983/511085; Fax 511104; Pres: Tel.0983/515842 (centrale)

Sede decentrata Plesso contrada Frasso (ITA – IPSEOA) Tel. 0983/512123; Fax 0983/511104.

A seguito di ciò il Piano sarà predisposto singolarmente per ogni tipo di scuola **ITI - ITA – IPSEOA**. **Il seguente piano riguarda la sede centrale scuola ITI.**

Generalità

Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento DVR ex Art. 17 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di **individuare le misure atte a:**

- Pianificare l'emergenza all'interno dell'edificio tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza.
- Consentire alla struttura organizzativa della Sede, di reagire con rapidità all'insorgere di una emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- Ridurre i pericoli per le persone presenti
- Prestare soccorso alle persone colpite
- Circoscrivere e contenere l'evento
- Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'istituto nell'arco della giornata.

In particolare la gestione dell'emergenza è organizzata, a cura del Responsabile di sede, che terrà conto delle necessità di garantire la presenza delle unità minime di emergenza e soccorso designate.

Il Piano

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il presente Piano di Emergenza è concepito come uno strumento operativo molto semplice e di immediata applicabilità che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse.

Per raggiungere gli obiettivi di semplicità e di "immediata applicabilità" si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare;

in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre già formato
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- l'informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano
- le prove di evacuazione

Il piano partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua:

- soggetti e relativi compiti
- controlli
- interventi,
- comportamenti, singoli e collettivi

Per l'attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

Elementi esaminati

Per la redazione di un efficace Piano di Emergenza è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

A tal fine, sono stati presi qualitativamente in esame, in quanto considerati fondamentali ai fini dell'organizzazione e della gestione dell'emergenza per l'edificio, i seguenti aspetti:

- Individuazione delle caratteristiche dell'edificio
- Individuazione degli affollamenti di massima presenza
- Individuazione dei rischi primari presenti all'interno dell'unità operativa
- Caratterizzazione di tutti gli eventi (cause e conseguenze) prevedibili, legati ai rischi considerati, che possono condurre la struttura operativa ad una situazione di emergenza
- Individuazione delle azioni necessarie a minimizzare l'evento indesiderato

Revisione del Piano

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgano la sicurezza delle persone presenti nell'edificio.

Dette modifiche sono identificabili in :

- Variazioni dell'uso dei locali che comportino possibile redistribuzione degli affollamenti,
- Variazioni strutturali o impiantistiche dell'edificio;
- Variazione delle presenze e/o del numero di persone disabili;
- Apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sulla gestione del piano.

In conseguenza delle variazioni occorrerà aggiornare il Piano ed:

- informare gli utenti e tutto il personale interno ed esterno;
- effettuare una prova pratica di evacuazione nella nuova condizione.

Contenuti

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte, contiene:

- i compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione.
- le misure specifiche da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari.
- le procedure per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

Definizioni

● **Emergenza**

Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose.

A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

- **Emergenza di primo livello (di grandi proporzioni)**

può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

Esempi:

- *incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio)*
- *fuga gas metano di notevole entità (centrale termica - cucina)*
- *cedimenti di strutture portanti*

Di solito questo tipo di Emergenza è con Evacuazione

Questo tipo d'emergenza è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni (**incendi** che si sviluppano nell'edificio scolastico o nelle vicinanze della scuola, **terremoti**, **inondazione**, **alluvione**, **crolli** dovuti a cedimenti strutturali, **avvisi o sospetti della presenza di ordigni esplosivi**, **inquinamenti** dovuti a cause esterne o ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico) e può coinvolgere più zone o tutta l'area dell'edificio nel suo complesso.

In caso d'emergenza generale viene dato l'allarme (a seguito dell'azionamento del pulsante locale o generale installato nella scuola) e l'ordine di evacuazione se i fatti che hanno provocato la situazione di emergenza mettono a repentaglio l'incolumità delle persone presenti nell'area.

● **Emergenza di secondo livello (contenuta)**

riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

Esempi:

- *incendio macchina per fotocopie o personal computer*
- *incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti*
- *caduta di porzioni di intonaco*
- *black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica*
- *infortunio o malore*

Viene detta anche Emergenza contenuta senza evacuazione

La situazione di emergenza contenuta può essere dovuta a :

- eventi localizzati (incendio di un cestino dei rifiuti, incendio fotocopiatrice o personal computer ecc.) immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento del personale presente sul posto e con i mezzi a disposizione;
- infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario;

L'emergenza contenuta non richiede l'attivazione del segnale di allarme, ma la messa in atto delle azioni di volta in volta necessarie.

● **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**

Identificabile nel Dirigente Scolastico o nel Responsabile di plesso (o altra persona appositamente designata), coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.

● **Coordinatori di piano**

Identificabili nei collaboratori scolastici in servizio ai piani (o altro personale appositamente individuato) per agevolare e vigilare sulla evacuazione del piano.

● **Addetti alle emergenze**

Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:

- Antincendio ed evacuazione di emergenza
- Primo soccorso

● **Preallarme**

Stato di pericolo segnalato che attiva gli Addetti alle emergenze.

● **Allarme**

Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze.

Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

● **Evacuazione dell'edificio**

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

● **Uscita di sicurezza**

Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.

● **Luogo sicuro**

Spazio scoperto ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

● **Punto di raccolta**



Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione. (D.M. 30 novembre 1983)

Luogo indicato da specifica cartellonistica, conosciuto da tutti i soggetti presenti, caratterizzato dall'essere ubicato in posizione tale da garantire la sicurezza di tutti coloro che si trovino nelle immediate vicinanze. Detto "punto" deve essere identificato di volta in volta dal Servizio di Prevenzione e Protezione, a seguito di un'attenta valutazione delle caratteristiche dei luoghi: deve poter garantire spazio a sufficienza per tutti i presenti, e protezione dai rischi di caduta materiali dall'alto, franamento o esplosioni. Il luogo sicuro individuato non è di ostacolo all'intervento dei VV.F. e delle squadre del soccorso sanitario (non è posizionato in prossimità degli ingressi all'edificio, del passo carrabile, dell'attacco mandata autopompa e delle attrezzature antincendio in genere) ed alle squadre di emergenza interne. Qualora le persone evacuate si radunino in più punti, il coordinatore od un addetto antincendio da lui designato, si occuperà di raccogliere i moduli di evacuazione dei diversi punti. Nella condizione in cui il luogo sicuro individuato non sia fruibile (poiché interessato dall'emergenza) sarà compito del coordinatore od un addetto antincendio da lui designato individuare un nuovo punto di raccolta idoneo

Per la Sede Centrale (ITI) i punti di raccolta individuati sono due situati all'esterno dell'istituto:

➤ **Il Numero 1** è situato a destra del cancello carrabile d'ingresso dell'Istituto ma da esso staccato affinché non sia da ostacolo all'intervento dei VV.F. e delle squadre del soccorso sanitario e di emergenza. Esso è ubicato nella zona, appositamente segnalata, antistante il **blocco A** ad est e l'area di accesso, tra il cancello e il cuneo d'ingresso interno, e distante dell'attacco per mandata autopompa. L'area indicata deve essere contrassegnata con apposita segnaletica, sempre libera da qualsiasi ingombro e deve essere interdetta al parcheggio.

➤ **Il numero 2** è situato nella zona sul retro della palestra **blocco E** (lato sud). Distante dalle pareti dall'edificio, lontano dalla proiezione a terra dei fili dell'elettrodotto che, dal traliccio centrale opportunamente recitato e difeso, si dipartono verso il cancello d'ingresso e verso lo spigolo della palestra stessa. Il luogo sicuro, è anche distante dal recinto contenente il bombolone di gas GPL. Si fa presente che la Provincia di Cosenza ha comunicato al DS che il bombolone sarà rimosso e l'Istituto sarà allacciato alla rete del gas metano della città. L'area indicata deve essere contrassegnata con apposita segnaletica, sempre libera da qualsiasi ingombro e deve essere interdetta al parcheggio.

Situazioni di emergenza previste

Le situazioni di emergenza considerate che potenzialmente potrebbero determinarsi nell'istituto, integrate con quelli non escludibili a priori, possono riguardare:

- **Incendio**
- **Fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose**
- **Guasto impianto elettrico**
- **Terremoto**
- **Crollo**
- **Alluvione o allagamento**
- **Tromba d'aria**
- **Nube tossica**
- **Presenza di oggetti sospetti**
- **Attentati o sommosse esterne**
- **Minaccia armata o presenza di squilibrato**
- **Infortunio o malore**

Le disposizioni comportamentali, singole o collettive, necessarie per affrontare le diverse situazioni di emergenza vengono indicate nella successiva sezione.

Azioni preventive per minimizzare le situazioni di emergenza

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.

All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono abitualmente in atto procedure per il miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Fra di esse, per quanto attiene le **azioni preventive** tendenti ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza, oltre alla costituzione di apposite squadre antincendio e primo soccorso è attivo:

- **il registro delle segnalazioni dei lavoratori**, per monitorare la situazione strutturale e manutentiva dell'edificio
- **il registro dei controlli periodici antincendio**, per la verifica quotidiana e periodica dei presidi antincendio, della praticabilità delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e degli impianti.

Unitamente alle procedure in atto si ricordano, nella **tabella** che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che **possono minimizzare l'evento** ipotizzato.

Emergenza	Misure preventive
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> • I mezzi di estinzione (estintori, idranti, naspi) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, ne' manomessi. • Le porte di compartimentazione devono essere mantenute nella loro posizione di esercizio. (Aperte se trattenute da magneti o chiuse) • Applicare e vigilare sul divieto di fumo • Le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.). • Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio. • Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente. • Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, così come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere. • La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa. • La manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate.
Guasto impianti	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, Idrica, cabina elettrica e/o locale QE. Gen, ecc.) deve essere vietato a tutte le persone non autorizzate. • I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi. • Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge. • Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.
Crollo	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i limiti massimi di carico dei solai. • Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.).
Scoppio	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare e garantire che nei locali a rischio ci sia una adeguata ventilazione. • Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza. • Installare una valvola di intercettazione posta in zona presidiata.
Sabotaggio o azioni criminose	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare un attento controllo degli accessi e dotare il personale di apposito cartellino. • Segnalare immediatamente la presenza o il sospetto di un ordigno o di situazioni anomale.
Infortunio	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti.

Rilevazione del pericolo – Segnalazione d'allarme

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della evacuazione di emergenza indicando:
 - il punto dove sta nascendo l'emergenza;
 - il tipo di emergenza (incendio, attentato)
 - entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, prove);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano

- **Allarme (detto anche preallarme):**
 - viene segnalato acusticamente **da almeno 5 di suoni intermittenti** (ad intervalli brevi) della **campanella** o del segnale di allarme
- **Evacuazione:**
 - viene segnalato acusticamente da **un suono continuo e prolungato** della **campanella** o del segnale di allarme (**sirena**). In caso di malfunzionamento, sarà utilizzato il segnale dell'allarme antincendio.
- **Cessato allarme:**
 - viene segnalato acusticamente **da suoni intermittenti (almeno 3 tre)** della campanella

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella, i segnali andranno emanati tramite fischietto e, se necessario, ripetuti dai coordinatori di piano.

Cartografia e segnaletica

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.

L'obiettivo è realizzabile con la predisposizione ed affissione in ogni zona e/o locale di apposite planimetrie, distinte per ciascun piano dell'edificio ed in cui siano stati opportunamente indicati:

- i luoghi in cui è possibile che si verifichino situazioni di pericolo: (archivi, laboratori, biblioteche, magazzini, locale termico, ecc.)
- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (idranti, estintori, cassetta di primo soccorso ecc.)
- il posizionamento dei comandi degli impianti (quadro elettrico generale e di piano, valvole di intercettazione dei carburanti ecc.)
- le vie di fuga (percorsi ed uscite di sicurezza)
- l'indicazione del luogo sicuro cui trovare rifugio durante l'emergenza (terrazzi praticabili, zone compartimentate ecc)
- il punto di raccolta in cui confluire a seguito dell'evacuazione (cortili interni o esterni).

Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, viene installata apposita segnaletica di emergenza, con particolare attenzione a quella delle uscite di emergenza che devono essere individuabili anche in assenza di energia elettrica.

Formazione ed informazione

La comprensione del Piano, a tutti i livelli, si basa anche sulla attività informativa che il DS e/o il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ha avviato sull'argomento e sulla messa a disposizione degli elaborati del Piano e delle relative planimetrie.

Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

E' preciso compito del personale docente:

- **fornire ai propri allievi tutte le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza.**
- **verificare, insieme agli allievi:**
 - **le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati**
 - **i punti di raccolta assegnati**

Esercitazioni e Prove di Emergenza e di Evacuazione

L'esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.

Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.

Una successiva esercitazione deve essere attuata a seguito:

- dell'eliminazione delle carenze rivelate dall'esercitazione precedente;
- di un aumento del numero delle persone preesistenti;
- di modifiche apportate alle vie di esodo.

PROVE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Come detto **il Piano prevede almeno due prove simulate** per verificare la validità delle procedure di esodo e di primo intervento. Alle esercitazioni si rende necessario valutare se è opportuna la partecipazione della componente della Protezione Civile al fine di una consulenza in vista di un miglioramento continuo.

Le prove devono essere gestite dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci e documentate con un verbale che descriva lo svolgimento della prova.

Per evitare che la prova venga percepita come una pausa di lavoro o come occasione per chiacchierare, è fondamentale che la prova stessa sia preceduta e seguita da una breve illustrazione delle misure emergenza da parte dei docenti.

La prova può essere suddivisa in tre fasi:

1. Lezione teorica in aula che illustri le procedure d'emergenza e di evacuazione
2. Simulazione pratica dell'emergenza
3. Discussione in aula delle problematiche emerse durante l'evacuazione

Non esistono regole ferree e predeterminate per la simulazione di una prova di evacuazione in caso di terremoto o incendio in un Istituto Scolastico, essendo le stesse dipendenti dalla tipologia di edificio considerato, dall'età degli alunni, etc.

Di certo, però, si possono dare alcune indicazioni di carattere generale che è bene seguire per chi voglia simulare un evento sismico o un incendio ed il conseguente abbandono dell'edificio con i propri alunni.

L'inizio di una qualsiasi simulazione di un evento che richiede la evacuazione è contraddistinto dall' **Allarme (detto anche preallarme)**:

viene segnalato acusticamente **da almeno 5 di suoni intermittenti** (ad intervalli brevi) della **campanella** o del segnale di allarme.

Durante questo segnale gli alunni si dispongono sotto ai banchi con il capo fra le braccia, o sotto l'architrave della porta, in attesa del segnale di evacuazione.

Nel caso in cui gli alunni si trovino in bagno o nel corridoio, devono cercare riparo nei locali in cui si trovano e non cercare di rientrare in classe.

Al segnale di evacuazione occorre che si accodino alla prima classe che incontrano lungo il percorso di esodo, segnalando all'insegnante di tale classe la propria presenza.

Al termine del segnale di preallarme ci saranno alcuni secondi di pausa.

Successivamente vi sarà la diffusione del **Segnale di Evacuazione**,

viene segnalato acusticamente **da un suono continuo e prolungato del segnale di allarme con sirena per circa 10/15 secondi**, in caso di malfunzionamento, sarà utilizzato **il segnale di allarme incendi**.

Al segnale di evacuazione, ogni classe esce seguendo le vie di fuga indicate e l'ordine di priorità. Ci si deve dirigere verso l'uscita con passo spedito, senza correre, seguendo in modo ordinato la fila. L'insegnante della prima classe che raggiunge l'uscita ha il compito di verificare che non vi siano all'esterno impedimenti all'abbandono dell'edificio.

Giunti all'esterno, continuare ad allontanarsi mantenendo la calma, verso il punto di raccolta previsto. Giunti al punto di raccolta, riunirsi per classe, fare l'appello e compilare l'apposito modulo.

Il coordinatore dell'emergenza del plesso o altra figura appositamente designata raccoglierà i moduli dai vari insegnanti, verificando la presenza di tutti ed il corretto svolgimento della prova di evacuazione.

Cessato allarme: viene segnalato acusticamente **da suoni intermittenti** (almeno 3 tre) della campanella

Finora sono state dettate le norme e le regole generali per proteggersi dal rischio causato dalle calamità naturali.

Se tali calamità dovessero verificarsi mentre sei a scuola, le regole da seguire sono quelle dettate dal presente **PIANO DI EVACUAZIONE.**

Particolarità attuative

La diffusione dell'ordine di evacuazione:

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Dirigente Scolastico o il suo sostituto, **valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.**

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato da chiunque responsabilmente per primo venga a conoscenza dell'evento.

A tal proposito è opportuno, non essendo il personale scolastico particolarmente addestrato alla sicurezza, definire a priori in quali casi consentire la diramazione dell'allarme senza ricorrere immediatamente al Capo dell'Istituto (**Emergenza di primo livello di grandi proporzioni**, come detto in precedenza, incendi di grosse dimensioni, evacuazione successiva ad una scossa di terremoto, altre ipotesi da definire caso per caso); è ugualmente opportuno definire anche quando non è necessario dar luogo all'evacuazione dello stabile (**Emergenza di secondo livello contenuta**, come detto in precedenza, principio d'incendio spento con l'uso degli estintori in dotazione, situazioni confinate che non creano pericolo ecc.).

Da quanto detto risulta chiaro che si dovranno prevedere delle soglie di rischio sulle quali definire il comportamento conseguente.

Per le scuole in cui sono presenti **non più di 500 persone** il segnale di evacuazione potrà essere diffuso attraverso il campanello usato normalmente per gli altri servizi, in cui il suono dovrà suonare in continuazione in modo che sia inequivocabilmente riconosciuto come segnale di allarme e di avvio delle procedure di evacuazione.

Nella scuola ITI sono presenti più di 500 persone, quindi per il futuro ***Noi suggeriamo l'utilizzo di un allarme acustico luminoso svincolato dall'alimentazione principale (con batterie a tampone).***

Allo scopo di contenere l'effetto dovuto al panico è opportuno disporre di un impianto di diffusione sonora per comunicare vocalmente l'ordine di evacuazione, (è nostro parere che anche questo impianto abbia una sua alimentazione svincolata con batterie a tampone);

La legge specifica che un impianto di altoparlanti è comunque obbligatorio nelle scuole dove sono presenti contemporaneamente oltre 500 persone.

Quindi sarebbe opportuno richiedere alla Provincia di Cosenza un intervento per attrezzare la scuola con queste apparecchiature.

Come detto sopra, finché la scuola non sarà attrezzata con le suddette apparecchiature useremo la campanella e/o la sirena dell'allarme incendio

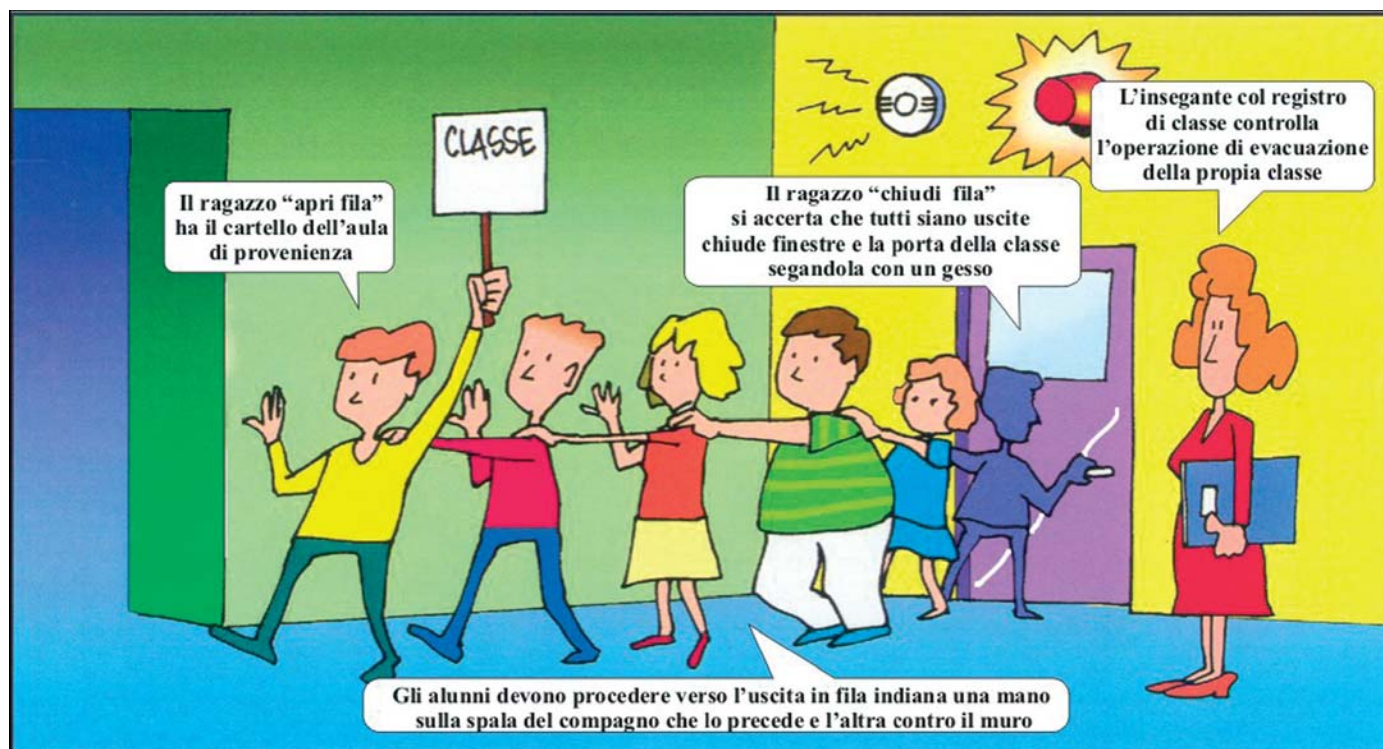
Modalità di evacuazione

Appena avvertito **l'ordine di evacuazione** le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma. Quest'ultima affermazione può sembrare paradossale, ma se si pensa che, visto quanto stabilito dalla recente normativa di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, l'uscita di sicurezza più vicina è a una distanza di 30 metri dalla porta dell'aula e che normalmente il numero massimo di piani è pari a tre, come nel nostro caso, si comprende che il tempo necessario per coprire tale distanza, uscendo dall'aula è ridotto anche camminando lentamente, (è la qualità del tempo e non la sua quantità che si deve imparare a sfruttare). Se a questo si aggiunge che nella maggior parte dei casi si dispone di parecchi minuti per mettersi in salvo, è comprensibile che **la soluzione del problema consiste nell'esecuzione di un deflusso senza intralci.**

Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti, fermarsi solo per recuperare se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.

L'insegnante prenderà il registro di classe (aggiornato) e coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario.









Gli studenti usciranno dall'aula al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana appoggiando la mano sulla spalla del compagno che lo precede, l'altra mano *appoggiata al muro*; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali studenti spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce a infondere coraggio.



Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scala l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo la precedenza stabilita e riportata nell'allegato " [Modalità operative del Piano di Evacuazione](#)".

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

[Alla diramazione dell'allarme:](#)

-  **Mantieni la calma**
 -  **Interrompi immediatamente ogni attività**
 -  **Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparsi di libri o altro)**
 -  **Incolonnati dietro (apri-fila)**
 -  **Ricordati di non spingere, non gridare e non correre**
 -  **Segui le vie di fuga indicate**
 -  **Raggiungere la zona di raccolta assegnata**
-  **Mantieni la calma**

È chiaro che tali istruzioni devono essere redatte in funzione dei possibili eventi che potrebbero coinvolgere l'edificio, **vedi schede successive** per le situazioni di emergenza considerate per la scuola nel presente piano.

INCARICHI



Il Capo istituto dà l'ordine di evacuazione e assume il coordinamento di tutte le operazioni.

Un addetto diffonde l'ordine di evacuazione.



Una persona preposta effettua la chiamata di soccorso (Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, 118 ecc.)

Allo sgombero dei piani un addetto si accerta che in tutti i locali non vi siano persone e che finestre e porte siano chiuse.



Personale incaricato interromperà l'energia elettrica, il gas della cucina e l'alimentazione della centrale termica.

Raggiunta la zona di raccolta, gli insegnanti, con il registro di classe aggiornato, faranno l'appello e comunicheranno subito i risultati a un coordinatore.



E' opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni indicate nel piano, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l'emergenza in atto.

Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, dalla configurazione e dal contorno.

Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza ed all'eventuale coinvolgimento di persone ad organi esterni quali: Stampa, Radio, Televisione, ecc.

Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da:

Vigili del Fuoco - Polizia - Prefettura - Regione - ASL - Ispettorato del Lavoro - Comune, ecc.

deve essere data risposta unicamente dal Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza.

ATTENZIONE !

I comportamenti di tutti e gli interventi programmati devono essere conformi alle disposizioni, alle istruzioni ed all'addestramento ricevuto.

Devono essere assolutamente evitate azioni rischiose per la propria incolumità e per quella delle altre persone presenti

Le possibilità di sopravvivenza dipendono :

per il 70% dall'atteggiamento mentale - per il 10% dall'equipaggiamento - per il 20% dall'abilità personale

I fattori che influiscono sulla possibilità di sopravvivenza sono:

Individuali - Ambientali (Conoscenza della struttura) – Casuali.

Non bisogna dimenticare anche l'atteggiamento mentale che contraddistingue i vari soggetti. L'atteggiamento può essere passivo e attivo.

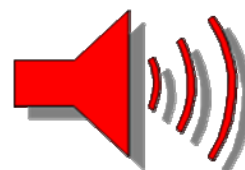
Atteggiamenti preconcepi verso:

il pericolo - Atteggiamento mentale - Consuetudini - Rifiuto dei consigli - Superficialità - Scarsa attenzione - Sottovalutazione del rischio

Atteggiamento positivo :

Prevenzione - Comportamento attivo – Protezione – Persuasione – Dinamicità - Senso civico - Rispetto delle norme – Aggiornamento

Concludendo: a seguito di esperienze dirette di chi scrive, è opportuno procedere all'evacuazione della struttura non attendendo i soccorsi ma nello spirito del principio dell' **AUTOPROTEZIONE .**



INCENDIO

Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE

Cosa fare

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

Cosa fare

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

TERREMOTO

Cosa fare

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree

Come intervenire

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

CROLLO

Cosa fare

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

Come intervenire

- Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

TROMBA D'ARIA

Cosa fare

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

ALLUVIONE - ALLAGAMENTO

Cosa fare

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall' acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l' intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

NUBE TOSSICA

Cosa fare

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro,
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione,
- Stendersi sul pavimento,
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca,
- Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori,
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza,
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

ESPLOSIONI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

Cosa fare

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO

Cosa fare

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

Cosa fare

- In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:
- Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull' entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore;

MALORE ED INFORTUNIO

Cosa fare

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

- valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

VEDERE PIANO DI PRIMO SOCCORSO ALLEGATO AL DVR

L'ORGANIZZAZIONE PER LE EMERGENZE

Addetti Antincendio ed evacuazione di emergenza

Addetti al Primo Soccorso

Compiti specifici in fase di emergenza

Coordinamento generale dell'emergenza	Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze
Chiamate di soccorso esterne	Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatori di piano (collaboratore scolastico in servizio al piano)
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori Scolastici
Interruzione erogazione gas	Collaboratori Scolastici Assistenti tecnici o Docenti nei laboratori
Assistenza per portatori di handicap	Assistenti educativi - Collaboratori scolastici Allievi preventivamente individuati
Responsabile del punto di raccolta	Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso

Compiti specifici in fase di emergenza ITI ROSSANO

Coordinamento generale dell'emergenza	DS o Coordinatore plesso e/o personale appositamente nominato (..... /)
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze
Chiamate di soccorso esterne	(...../.....) o in assenza Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatori Emergenza in assenza (collaboratore scolastico in servizio al piano)
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori Scolastici
Interruzione erogazione gas	(...../.....) in assenza Collaboratori Scolastici Assistenti tecnici o Docenti nei laboratori
Assistenza per portatori di handicap	Assistenti educativi - Collaboratori scolastici Allievi preventivamente individuati
Responsabile del punto di raccolta	RSPP , DS o Coordinatore plesso

- **Chiunque** rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:
 - Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza.
 - Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.

- L' **addetto all'emergenza** non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme.

Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:

- riferire, al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio
- se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema:

Sono

.....
(nome cognome e qualifica)

Dell' Istituto di Istruzione Superiore IIS sede centrale ITI - ITA – IPSEOA “ E. Majorana”

Ubicato in Rossano Via Nestore Mazzei

Telefono della scuola: Seg: Tel.: 0983/511085; Fax 511104; Pres: Tel.0983/515842 (centrale)

Plesso contrada Frasso (ITA – IPSEOA) Tel. 0983/512123; Fax 0983/511104

Nella scuola si è verificato

(descrizione sintetica della situazione: tipo di Emergenza)

Sono coinvolte

(indicare le eventuali persone coinvolte e come: se parlano, se respirano , si muovono, se si è emorragia)
.....

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Poiché la stessa impostazione può essere usata per chiamare tutti gli organi deputati al soccorso, un tale schema dovrà essere tenuto in vista assieme all'elenco dei numeri telefonici usati a tale scopo.

NUMERI DI EMERGENZA

NUMERI DI EMERGENZA			
	TELEFONO DI SOCCORSO	TELEFONO DI SERVIZIO	NOTE
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		
COMANDO STAZIONE DEI CARABINIERI Rossano		0983 530730	
VIGILI DEL FUOCO	115		
DISTACCAMENTO VIGILI DEL FUOCO DI Rossano		0983 520555	
PRONTO SOCCORSO SANITARIO	118		
OSPEDALE DI Rossano		0983 517289	Central 0983 5171
VIGILI URBANI DEL COMUNE Rossano		0983 520636	0983 520636
UFFICIO Protez Civile COMUNE DI Rossano		0983 516138	Central 0983 5291
CAPO Manutenz. DEL COMUNE Rossano		0983 514185	0983 515260
CENTRO ANTIVELENI		RC 0965/811624	
PRESIDENZA ISTITUTO SCOLASTICO		0983 511085	
SEGRETERIA		0983 511085	

La chiamata di soccorso

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organi preposti a tale soccorso.

È utile ricordare che solo alcuni di tali numeri sono validi in tutta Italia, altri cambiano secondo il luogo, per cui sarà necessario informarsi a tale proposito predisponendo un elenco da tenere sempre in evidenza.

- Il Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione.

SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

ALLARME: Serie di almeno 5 suoni intermittenti

EVACUAZIONE: Un suono continuo e prolungato
o segnale dell'allarme antincendio

CESSATO ALLARME: Almeno Tre suoni intermittenti

(In mancanza di energia elettrica i segnali verranno emanati con fischietto o megafono)

SCHEDA 1

COMPORAMENTI DEL COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- **Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.**
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- Comunicare la fine dell'emergenza;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

SCHEDA 1a

COMPORAMENTI DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

- Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate.
- L'esito della verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza (qualora sia persona diversa).

Nel caso in cui siano stati stabiliti diversi punti di raccolta, va individuato un Responsabile per ciascun punto di raccolta.

Al suono del segnale di ALLARME

Il coordinatore di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- Controllare che nessuno sia presente nell'ascensore
- Chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili
- Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza il coordinatore per l'emergenza di piano dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili.
- Favorire il deflusso ordinato del piano
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano
- Nel caso che l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto

Al suono del segnale di ALLARME

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria incolumità e quella di altri;
- Se la situazione lo richiede, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115);
- Controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
- Resteranno in contatto con il Coordinatore Responsabile dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Attenderanno il benestare da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta al quale è destinato.
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

Al suono del segnale di ALLARME

- Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi ed attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza (Tel. 118), restando poi a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per eventuali esigenze.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.

Al suono del segnale di ALLARME

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- Predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione;
- Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare dovrà:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione;
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale;
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;
- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;
- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi;
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta.

Il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.

Al suono del segnale di ALLARME

- Mantenere la calma
- Non urlare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Non precipitarsi fuori dall'aula
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.

Se ciò non fosse possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso

Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo occorre dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta.

ATTENZIONE !

Al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco.

Al suono del segnale di ALLARME

Il personale non docente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere il lavoro
- Spegnerne eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante,
- Predisporre all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza,
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.

ATTENZIONE !

**Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza,
dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto
di raccolta**

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di ALLARME

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza;

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Agevolano l'esodo del disabile ponendosi in coda al gruppo classe e comunque non ostacolando l'esodo di altre persone
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta

Al suono di CESSATO ALLARME

- Riaccompano il disabile alla propria postazione.

Assistito	Classe	Incaricati dell'assistenza	

ANNO SCOLASTICO		
SCHEDA DEGLI ALUNNI INCARICATI IN CASO DI EVACUAZIONE		
CLASSE.....		PIANO.....
ALUNNI APRI FILA	1	
	2	
	3	RISERVA :
ALUNNI CHIUDI-FILA	4	
	5	
	6	RISERVA :
ALUNNI ASSISTENTI AI DISABILI	7	
	8	
	9	RISERVA:
RICORDATE : Il Vostro incarico è <i>Molto importante</i>		FATEVI SPIEGARE BENE : Cosa fare Come farlo Quando farlo
RACCOMANDAZIONI		
<ul style="list-style-type: none"> ● Aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi ● Prelevare (a cura dell'alunno serra-fila) il registro di classe e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio ● Non sostare lungo le vie di emergenza e tantomeno davanti alle uscite di emergenza; non tornare indietro per raccogliere effetti personali. 		

N.B. La presente scheda va trasferita, a cura dell'alunno serra-fila, in caso di spostamento della classe in altra aula o in altri locali di altra sede; non vanno invece trasferiti gli avvisi dei comportamenti in caso di terremoto o incendio o altro, in quanto dovrebbero essere già presenti in ogni classe.

La descrizione degli incarichi è contenuta anche nel registro di classe

MODULO DI EVACUAZIONE

Istituto di Istruzione Superiore " E. Majorana" IIS Rossano (CS)

ORDINE DI SCUOLA:	<input type="checkbox"/> SCUOLA ITI	
	<input type="checkbox"/> SCUOLA ITA	
	<input type="checkbox"/> SCUOLA IPA	
CLASSE/SEZIONE.....	PIANO	N° AULA
NUMERO ALLIEVI PRESENTI IN AULA		
NUMERO ALLIEVI EVACUATI		
ZONA DI RACCOLTA: LUOGO SICURO O - n. 1 -- O - n. 2		

DA COMPILARE SOLO IN PRESENZA DI FERITI O DISPERSI (1)

NOMINATIVI FERITI

NOMINATIVI DISPERSI

Studente apri-fila.....

Studente serra-fila.....

DATA ____ / ____ / ____ Inizio..... Fine.....
GIORNO MESE ANNO ORA

FIRMA DOCENTE di Turno.....

NOTE

(1) Sono compresi anche gli eventuali insegnanti in compresenza, feriti o ritenuti dispersi.

Il presente modulo deve essere custodito all'interno del registro di classe e compilato dall'insegnante una volta raggiunta la zona di raccolta.

Tale modulo una volta compilato dovrà essere prontamente consegnato al responsabile della prova di evacuazione.

Si ricorda che **al diramare del segnale di evacuazione** bisogna interrompere immediatamente ogni attività, disporre gli alunni in fila ordinata, contare gli alunni, **prendere il registro di classe ed una penna**, portare gli alunni al punto di raccolta.

All'inizio dell'anno scolastico, e prima di ogni prova di evacuazione, l'insegnante coordinatore di classe deve provvedere a:

- ➔ dare lettura nella classe delle norme di comportamento da utilizzate in caso di incendio e terremoto;
- ➔ verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi;
- ➔ segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo);
- ➔ illustrare attraverso la visione delle planimetrie generali ubicate nei corridoi e/o di quelle esposte all'interno delle aule, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione;
- ➔ assegnare gli incarichi di apri-fila e serra-fila agli allievi.

La prova di evacuazione obbligatoria si svolgerà in giorni ed orari tali da consentire l'eventuale partecipazione ad essa del RSPP di Istituto che vigilerà sul corretto svolgimento della prova e verificherà le possibili e necessarie modifiche da apportare ai Piani di emergenza delle scuole.

FIRMA Del coordinatore Della Prova e/o/ del RSPP_____

**SCHEDA
10**

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE
(A cura del Responsabile del punto di raccolta)

PUNTO DI RACCOLTA

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

IL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

.....

**SCHEDA
11**

MODULO DI EVACUAZIONE UFFICI
(compilazione a cura del DSGA)

PUNTO DI RACCOLTA	
--------------------------	--

EDIFICIO		
PIANO		
LOCALE		

PERSONALE		
PRESENTE	N°	
EVACUATO	N°	
DISPERSO		
FERITO		

Data.....

FIRMA DEL DSGA
(RESPONSABILE PRESENTE)

.....

DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

La documentazione cartografica allegata (riportata a nell'Elaborato A4 "Modalità Operative del Piano") è parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA, in essa sono riportate le seguenti informazioni:

- UBICAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA
- PERCORSI DI FUGA (COLORATI)
- EVENTUALI LUOGHI SICURI
- PUNTI DI RACCOLTA n. 2 ESTERNI
- UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO
- UBICAZIONE DELLE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO E PUNTI DI MEDICAZIONE
- INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE E DI PIANO
- VALVOLE DI INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE

ESERCITAZIONI:

data	Risultato
data	Risultato
data	Risultato

ALLEGATI:

- A1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA;**
- A2 DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA;**
- A3 ELENCO PRESIDI ANTINCENDIO E VIE DI FUGA;**
- A4 PIANO DI EVACUAZIONE – MODALITA' OPERATIVE con cartografia;**
- A5 ELENCO ALUNNI APRIFILA/CHIUDI FILA-ITI.**
- A6 L'ORGANIZZAZIONE PER LE EMERGENZE- (Nomine ITI)**
- A7 FASCICOLO NEL REGISTRO DI CLASSE**

Il Piano di emergenza è stato predisposto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
ing. Saverio Greco

INDICE PIANO EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Premessa	Pag. 1
Generalità	Pag. 2
Il Piano	Pag. 2
Elementi Esaminati	Pag. 3
Revisione del Piano	Pag. 4
Contenuti	Pag. 4
Definizioni	Pag. 4
Situazioni di emergenza previste	Pag. 7
Azioni preventive per minimizzare le situazioni di emergenza	Pag. 7
Rilevazione del pericolo-Segnalazione d'allarme	Pag. 9
Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano	Pag. 9
Cartografia e segnaletica	Pag. 9
Formazione ed informazione	Pag. 10
Esercitazioni e prove di Emergenza e di Evacuazione	Pag. 11
Particolarità attuative	Pag. 13
Incendio	Pag. 17
Fuga di gas o Rilascio di sostanze Pericolose	Pag. 17
Guasto impianto elettrico	Pag. 18
Terremoto	Pag. 18
Crollo	Pag. 19
Tromba d'aria	Pag. 19
Alluvione-Allagamento	Pag. 20
Nube Tossica	Pag. 20
Esplosione Attentati e Sommosse Esterne	Pag. 21
Minaccia Armata o Presenza di squilibrato	Pag. 21
Presenza di oggetti sospetti	Pag. 22
Malore e Infortunio	Pag. 22
L'organizzazione per le emergenze	Pag. 23
Scheda 0 Comportamenti Generali nelle situazioni di Emergenza	Pag. 24
Scheda 1 Comportamenti del coordinatore responsabile dell'evacuazione di emergenza	Pag. 26
Scheda 1a Comportamenti del responsabile del punto di raccolta	Pag. 26
Scheda 2 Comportamenti del coordinatore di piano	Pag. 27
Scheda 3 comportamenti degli addetti antincendio ed evacuazione d'emergenza	Pag. 28
Scheda 3a comportamenti degli addetti al primo soccorso	Pag. 28
Scheda 4 comportamenti del personale docente	Pag. 29
Scheda 5 comportamenti degli allievi	Pag. 30
Scheda 6 comportamenti del personale non docente	Pag. 31
Scheda 7 assistenza disabili	Pag. 32
Scheda 8 Modello scheda Alunni	Pag. 33
Scheda 9 Modulo di evacuazione	Pag. 34
Scheda 10 Scheda riepilogativa dell'evacuazione	Pag. 35
Scheda 11 Modulo di evacuazione uffici	Pag. 36
documentazione cartografica	Pag.37
Esercitazioni	Pag. 37

ALLEGATI : Pag. 37

A1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA;

A2 DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA;

A3 ELENCO PRESIDII ANTINCENDIO E VIE DI FUGA;

A4 PIANO DI EVACUAZIONE – MODALITA' OPERATIVE con Planimetrie di Evacuazione e cartografia;

A5 ELENCO ALUNNI APRIFILA / CHIUDI FILA-ITI.

A6 L'ORGANIZZAZIONE PER LE EMERGENZE-(Nomine ITI)

A7 FASCICOLO NEL REGISTRO DI CLASSE